

Oggi come ieri contro capitalismo fascismo, imperialismo!

25 Aprile. Dopo 79 anni dalla fine della lotta di liberazione dal nazifascismo che è costata le vite di migliaia di partigiani, partigiane e gappisti e tanti sacrifici della classe operaia e contadina e della popolazione dobbiamo continuare a scendere in piazza. Lo facciamo, come ogni anno, in un quartiere popolare che tanto ha dato alla lotta per le rappresaglie e le uccisioni dei cecchini fascisti appostati sui tetti nella battaglia finale che ha liberato Firenze ad opera dei partigiani della divisione Arno, Brigata Garibaldi. Ma ancora dobbiamo liberarci: dal padronato sfruttatore e omicida che vive sul concetto del massimo profitto; dai fascisti che sono al governo e stanno riportando il Paese nell'oscurantismo e nella privazione di quei diritti conquistati a caro prezzo dal movimento operaio e dalle lotte delle donne. Da un governo che riporta all'800 l'istruzione impoverendola, rilancia la cultura fascista,



aumenta la repressione all'interno delle scuole e contro gli studenti che manifestano il loro dissenso. Ci porta alla guerra come dimostrano le scelte guerrafondaie e di commercio di armi, di riarmo, di sostegno a paesi nazisti come l'Ucraina e ad un'entità sionista/fascista come Israele (l'Italia ne è il terzo fornitore di armi) che vuole annientare il popolo palestinese tramite un genocidio organizzato scientificamente. Scelte che vanno a discapito del welfare in generale e dei servizi sociali, a partire dalla sanità per la quale si investe sempre meno costringendo milioni di cittadini a privarsi delle cure. Ingenti sono le spese militari che si aggiungono al sostegno della NATO. L'Italia paga **70 milioni al giorno**, che arriveranno a 100, perché anche questo governo ha accettato di portare al 2% del Pil le spese militari per

l'appartenenza ad una organizzazione criminale e guerrafondaia chiamata alleanza. Fondata nel 1949 - con al suo interno anche alti comandanti militari nazisti "riabilitati" - è stata utilizzata dal potere imperialista dominante (USA) per impedire le rivoluzioni del movimento operaio nell'Europa del dopoguerra e per frenare l'Unione sovietica e i suoi alleati. La NATO oggi continua ad espandersi in tutto il mondo come strumento delle maggiori potenze imperialiste, in particolare gli USA, per fomentare guerre, rapinare risorse, sottomettere e ricattare i paesi che non si adeguano ai suoi diktat. Il suo ruolo anticomunista e reazionario si è espresso in varie occasioni: nelle pianificazioni di colpi di Stato (es. Grecia 1974); inviando nel 1975 navi da guerra per impedire che la classe operaia portoghese aprisse una lotta per il socialismo dopo la sconfitta del regime fascista; negli attacchi dei gruppi fascisti utilizzati sia dai capitalisti che dallo Stato in Italia dal '68 all'82. Nonostante la cacciata dei nazisti per opera dei partigiani - traditi poi dall'opportunismo dei loro stessi vertici - i vari compromessi riabilitarono i fascisti riportando in Parlamento, tra altri fascisti, Almirante, torturatore di partigiani, e la DC al potere. È opera di De Gasperi (dopo il suo viaggio negli USA nel gennaio 1947) il servilismo e la sottomissione dell'Italia al potere degli Stati Uniti e la concessione di 120 Basi Usa (per 20 la dislocazione è segreta) i cui costi sono coperti per il 41% dallo Stato italiano e 4 basi NATO disseminate in tutto il Paese con la presenza di 12mila soldati statunitensi, depositi di armi atomiche, centri di provocazione e di militarizzazione del territorio. Se non bastasse la presenza di Camp Darby in Toscana, il comune di Firenze ha concesso l'insediamento alla caserma Predieri di un Comando NATO con funzioni di controllo sui Paesi del Mediterraneo, riproponendoci questo strumento di provocazione e di guerra e sottponendo la città a ritorsioni in caso di allargamento di conflitti militari. A distanza di 79 anni è più che mai d'attualità l'impegno contro il capitalismo e l'imperialismo nostrani - terreno principale su cui avanzare l'opposizione alla guerra imperialista - e la solidarietà con i popoli in lotta per la propria liberazione. La libertà, quella vera, quella possibile solo attraverso la partecipazione attiva è ancora tutta da conquistare. Dobbiamo continuare a resistere ed imparare a progredire nella lotta per la libertà, che solo una società socialista potrà garantire.

**Contro Nato, Usa, sionismo, con la Resistenza palestinese
Con la Resistenza Partigiana – Viva il 25 Aprile sempre**

**Comitato comunista "Fosco Dinucci", Firenze, cocomtos@hotmail.it
aderente alla Unione di lotta per il Partito comunista (ULPC)**

<https://unionedilottaperilpartitocomunista.org> unionedilottaperilpartitocomunista@tutanota.com
fip/aprile 2024